

## L'EDITORIALE



## AFFRONTARE LA GUERRA CON LA FORZA DELLA RICONCILIAZIONE

di don Antonio Rizzolo

**T**utti siamo rimasti colpiti dalle parole di papa Francesco nel volo di ritorno dalla Corea: «Noi siamo in un mondo in guerra, dappertutto!». Una terza guerra mondiale «a pezzi», dove la violenza e la tortura sono all'ordine del giorno e non si risparmiano i civili, donne e bambini. Anche in questo numero di *Jesus* siamo «costretti» a parlare di guerra. In particolare lo facciamo con un reportage dall'Ucraina, guardando il conflitto dalla visuale della partita che si gioca tra cattolici e ortodossi di Kiev e ortodossi filorusi (↔ **PAGINA 30**). Ma anche l'inchiesta sull'assassinio di monsignor Posadas Ocampo, cardinale arcivescovo di Guadalajara, in Messico, apre uno scenario di guerra: quella dei cartelli del narcotraffico, un conflitto che in dieci anni ha prodotto circa 85 mila morti (↔ **PAGINA 52**). Infine, il servizio della serie «La memoria» ci riporta alla Grande guerra, di cui ricorrono i cento anni (↔ **PAGINA 78**): il primo conflitto mondiale entra nel conclave che porterà all'elezione di Benedetto XV.

È a partire dalle parole di questo Papa che possiamo riflettere sulla situazione odierna. Per la prima volta un Pontefice parla esplicitamente della guerra come di una «inutile strage», aprendo la strada per le successive affermazioni di Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II. «Mai più la guerra, mai più», disse Papa Montini all'Onu. «Tutto si perde con la guerra», ha ripetuto Francesco nell'Angelus del 27 luglio, «è l'ora di fermarsi!». Appelli in apparenza inascoltati. Ma che sono dei punti fermi: la fede cristiana, le diverse fedi, non possono più essere usate come alibi di un conflitto; bisogna andare alle vere ragioni delle violenze, che sono di natura economica, dovute a interessi di parte, ricerca di potere. E noi, cosa possiamo fare? Denunciare le ingiustizie, alimentare con le nostre scelte quotidiane una cultura della pace, pregare tutti insieme «perché il Signore conceda alle popolazioni e alle autorità la saggezza e la forza necessarie per portare avanti con determinazione il cammino della pace, affrontando ogni diatriba con la tenacia del dialogo e del negoziato e con la forza della riconciliazione». ⚡

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

**30 REPORTAGE****Ucraina**

*Chiesa contro Chiesa*

di Federica Tourn

**38 L'INCHIESTA****Le sale di comunità**

*Nuovo cinema Paradiso alla riscossa*

di Vittoria Prisciandaro

e Paolo Rappellino

**46 REPORTAGE****Albania**

*Le sfide di una Chiesa in bilico*

di Vittoria Prisciandaro

**52 L'INCHIESTA****Posadas Ocampo**

*Lo strano caso*

*di un martire dimenticato*

di Francesco Peloso

## IDEE IN CIRCOLO

**64 IL PELLEGRINO DI CANTERBURY**

*La fatica dello scendere a valle*

di Enrico Brizzi

**72 L'INCONTRO****Massimo Recalcati**

*Dell'amore e del perdono*

di Donatella Ferrario

**78 LA MEMORIA****L'elezione di Benedetto XV**

*La Grande guerra entra in conclave*

di Alberto Guasco

## IN COPERTINA

Foto di Stefano Stranges